

MIA MADRE E I MIEI FRATELLI SONO

Scheda per un incontro con i genitori dell'iniziazione cristiana

Invochiamo lo Spirito Santo

Vieni, Spirito santo, vieni!
Sei tu che rendi puro il nostro cuore,
tu che santifichi le anime,
tu che riversi ovunque vita nuova
e fai nuovo l'insieme delle cose.
Prendi dimora, dunque, nei nostri cuori,
libera le nostre menti dalla schiavitù:
allora conosceremo, loderemo e ameremo
il Padre e il Figlio assieme a te. Amen

JOSEPH HART

Leggiamo il testo: Mc 3,31-35

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Riflettiamo con Papa Francesco

“Nessuna famiglia può essere feconda se si concepisce come troppo differente o “separata”. Per evitare questo rischio, ricordiamo che la famiglia di Gesù, piena di grazia e di saggezza, non era vista come una famiglia “strana”, come una casa estranea e distante dal popolo. Proprio per tale ragione la gente faceva fatica a riconoscere la sapienza di Gesù e diceva: «Da dove gli vengono queste cose? [...] Non è costui il falegname, il figlio di Maria?» (Mc 6,2-3). «Non è costui il figlio del falegname?» (Mt 13,55). Questo conferma che era una famiglia semplice, vicina a tutti, inserita in maniera normale nel popolo. Neppure Gesù crebbe in una relazione chiusa ed esclusiva con Maria e Giuseppe, ma si muoveva con piacere nella famiglia allargata in cui c'erano parenti e amici.”

(EVANGELII GAUDIUM, n. 182)